ANNO XXVII - N. 9 VENERDI' 11 MARZO 2016 - SPORTquotidiano €1,50
Poste Italiane spa - Sped. in AP - DL 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n 46) Art.1, c. 1, CNS PD

SPORT QUOTIDIANO
www.sportquotidiano.it - E-mail: info@sportquotidiano.it
VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTeditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

Vicenza non tradire la tua storia

Alfredo Pastorelli ringrazia il sindaco Variati e chiede scusa ai tifosi

· TENNIS
Vicenza saluta la Coppa delle Province

CAFFÈ VERO
www.caffevero.it

BIANCO&ROSSO

di paola ambrosetti

I compleanni, un po' per tutti, sono un momento di riflessione, di bilanci, di consuntivi, di buoni propositi, di analisi su quanto di buono si è compiuto, sugli errori che magari si sono commessi e su quelli che, in futuro, si cercheranno di evitare. A parte le donne, soprattutto quelle belle, che preferiscono glissare sulle candeline da spegnere e lasciano l'età in un limbo indecifrato di cui soltanto le rughe marcate (se i chirurghi plastici non intervengono!) potrebbero svelare il mistero, per gli uomini, quelli destinati a lasciare una traccia marcata delle loro azioni se non addirittura a fare la storia, spesso gli anni che passano diventano un motivo d'orgoglio, una pagina scritta in maniera indelebile e che resterà inscalfibile all'inesorabile passare del tempo. Anche le squadre di calcio, che poi sono fatte da uomini, festeggiano i compleanni ma quello del Vicenza, che il 9 marzo ha toccato quota 114, vale a dire qualcosa come 23 lustri, intesi come periodo temporale, ma anche come e vero proprio lustro per una società che, lo abbiamo scritto più volte e pure di recente, si è ritagliata un suo posto nel panorama calcistico nazionale e, grazie agli oltre vent'anni di permanenza consecutiva in serie A, è stata ribattezzata la "nobile provinciale", è stato un anniversario davvero triste. A velare la ricorrenza era arrivata la pesante sconfitta di sabato a Novara, seguita allo scialbo pareggio casalingo con la Pro Vercelli, con tanto di contestazione dei tifosi, che avevano fatto precipitare mestamente i biancorossi al terz'ultimo posto in classifica. Una discesa o, meglio, un ruzzolone senza freni a mo' di valanga tanto da far tuonare il presidente di Vi.Fin. Alfredo Pastorelli che, ospite a Tva (come la settimana prima lo era stato Sergio Cassingena), aveva dichiarato che se ad aprile la situazione di classifica avesse visto la squadra all'ultimo posto e senza possibilità di salvezza, avrebbe preferito dare i soldi in beneficenza piuttosto che pagare gli stipendi ai giocatori. E, qui, apriti cielo con l'Associazione calciatori a scendere in campo attraverso il suo direttore generale, il vicentino Gianni Grazioli, a tutela dei suoi assistiti. Che, già qualche giorno prima, dopo l'ennesima figuraccia stagionale (almeno in termini di risultato, se non di prestazione che non giudichiamo non avendo visto la partita), erano stati formalmente "assolti" dalle pagine del maggior quotidiano cittadino che aveva parlato di "complotto" ai danni del club berico. Che il Vicenza quest'anno non sia stato molto fortunato con gli arbitri può anche essere vero, però parlare addirittura di macchinazioni come nei migliori spy story ci sembra quanto meno esagerato. Già, perchè chi conosce il mondo del calcio sa bene che nell'arco di un campionato presunti torti ed eventuali ragioni si equivalgono. Certo, magari la decisione sbagliata in un momento particolarmente difficile può avere un peso più importante come del resto gli altri episodi che normalmente si verificano nell'arco dei novanta minuti: se Ebagua non avesse sbagliato il rigore ci troveremmo molto probabilmente con due punti in più in classifica, se Ragusa non avesse colpito la traversa a Pescara nella semifinale di andata dei play-off dello scorso anno forse il Vicenza sarebbe andato in finale e magari anche in serie A e non saremmo qui a fare certi discorsi. Però con i se e con i ma non si fa la storia e a parlare deve essere il campo con i risultati, come stanno facendo le dirette avversarie del Vicenza, in primis la Salernitana che è andata a vincere niente di meno che a Cesena. Ma ci sta anche la provocazione di Alfredo Pastorelli che, forse seguendo il vulcanico presidente del Palermo Maurizio Zamparini, uno che si "mangia" gli allenatori a pranzo e cena e dà del "mercenari" ai suoi giocatori, ha cercato di dare una scossa ad una squadra che pare non trovare più il bandolo della matassa o, meglio, del gioco ed un allenatore che a sua volta sembra aver perso le certezze di un anno fa insieme con i punti, i gol segnati ed uno stadio Menti che era un fortino inespugnabile mentre oggi ha salutato soltanto due vittorie casalinghe. Davvero troppo poco per una squadra in lotta per i... play-out. Le esternazioni, però, del presidente di Vi.Fin non sono piaciute non solo all'Aic e così, sempre dalle pagine del maggior quotidiano cittadino, si è parlato di "pastorellata". E qui apriti cielo due: ecco che Alfredo Pastorelli, dal suo profilo Facebook, annuncia il ritiro della finanziaria da lui presieduta dalla trattativa per l'acquisto delle società mentre i tifosi iniziano un botta e risposta attraverso il sito del Giornale di Vicenza e i differenti social prima che scendesse in campo perfino il sindaco Variati in un tentativo di riconciliazione che sembra già avere prodotto i suoi frutti. E qui ci fermiamo: per rispetto della storia del Vicenza che ha vissuto 114 anni importanti e non merita di perdersi in altre chiacchiere. Quelle che non bisogna perdere o, meglio, si devono vincere sono le partite a cominciare da quella di domenica con il Trapani correndo, gettando il cuore oltre l'ostacolo e con l'unico obiettivo dei tre punti. Quelli da regalare ai tifosi per un compleanno comunque da festeggiare.

Fontana Sport
è professionalità e specializzazione
CALDOGNO - Via Pasubio, 144 - Tel. 0444 557179
www.fontanasportshop.it

il pallone (s)gonfiato

di Cos'è Murigno

La lettura apocalittica ha da sempre affascinato tutti, dai teologi alle persone più semplici. L'idea di poter interpretare il presente e prevedere il futuro sulla base di segni grandiosi nei cieli, sulle terre e in fondo ai mari, non può che eccitare la fantasia di chiunque. Ma quel che è accaduto sabato scorso a Novara supera per immensità i più grandi segni manifestatisi nel corso dei millenni: Marino ha cambiato modulo. Prima il grande freddo, poi la lava, poi le cavallette, infine il 3-4-3. Solo pochi eletti hanno retto a tale visione. E in effetti a fine gara anche a Vigorito bruciavano un po' gli occhi.

Intanto fanno discutere le recenti vicende societarie. Tiene ovviamente banco Pastorelli con i suoi continui cambiamenti di idea. Nel momento in cui andiamo in stampa il presidente di Vi. Fin. è intenzionato ad acquistare il Vicenza, ma non è detto che fra qualche ora sia così. Permangono le condizioni da lui poste per la definizione dell'affare: salvezza, spalmatura dell'iva e ristrutturazione del debito. Sono invece in bilico alcune altre postille che andranno analizzate dal cda della finanziaria: realizzazione di un aeroporto all'interno del Menti, divisione netta ed inequivocabile tra Tripolitania e Cirenaica, ritorno al tetragramma e instaurazione di una diarchia Clinton-Trump. Su quest'ultimo punto Sergio Cassingena, che sostiene la candidatura del figlio Dario, tentenna.

Banca Popolare di Vicenza
Tradizione e futuro
www.popolarevicenza.it

9 771974 694007 60009>

SPECIALE CALENDARIO PULCINI: 10 pagine da conservare